

Fontane I

Autori: Gregor Frehner, Moritz Flury-Rova, Heinz Pantli

Stato: 2000

Introduzione

Fino al XIX secolo, la popolazione attingeva quasi esclusivamente alle fontane e ai pozzi l'acqua potabile o per l'uso artigianale e industriale. Oggi, le fontane appartengono al paesaggio locale. Di regola, sono ancora alimentate con acqua potabile.

Nelle grandi località, la manutenzione e la tutela delle fontane competono alle aziende dell'acqua potabile e nelle piccole località al fontaniere.

Tipi di fontane

A seconda del modo di captazione dell'acqua, si distinguono *pozzi* (captazione dal sottosuolo), *cisterne* (captazione dell'acqua di superficie o dell'acqua piovana dei tetti) e *fontane* (alimentate direttamente da una sorgente, da una camera o da un serbatoio).

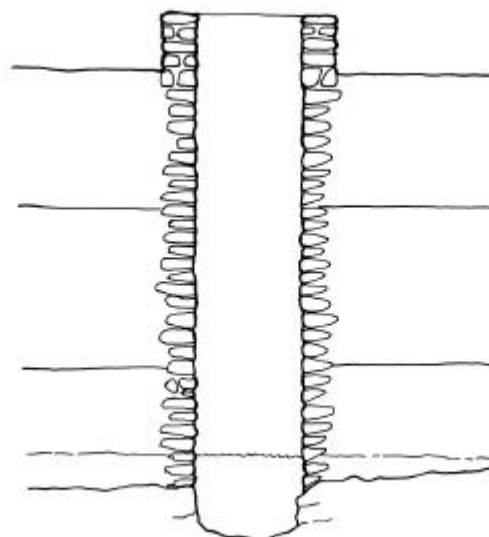
La fontana a muro è un tipo particolare di fontana, mentre il pozzo a pompa rientra nella categoria dei pozzi anche se sembra una fontana.

Inoltre, si fa distinzione fra fontane funzionali e fontane ornamentali (a zampillo, a coppa, monumentali, a cascata, ecc.).

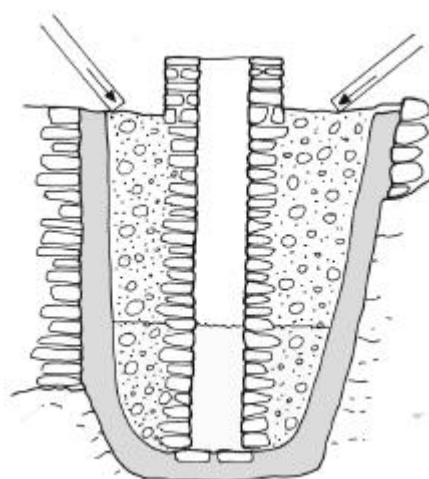
I materiali di costruzione utilizzati sono la pietra, il legno e, a partire dal XIX secolo, anche il calcestruzzo, la pietra artificiale e il ferro (ghisa grigia). La maggior parte delle fontane svizzere sono state costruite in pietra o in conglomerato di pietra. Per ovviare alle difficoltà di trasporto, sono state utilizzate soprattutto le pietre locali: arenaria e calcare conchilifero nella Svizzera centrale e orientale, calcare nella Svizzera occidentale (Arco giurassiano), beola e granito in Ticino, nel Vallese e nei Grigioni.

Cenni storici

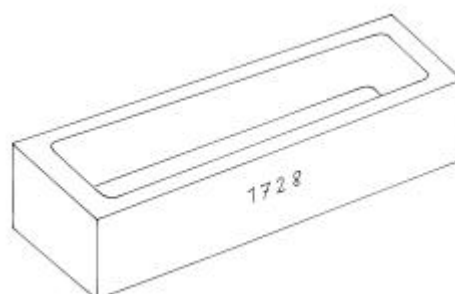
Nel Medioevo si attinge l'acqua soprattutto dai pozzi. Ma ben presto l'acqua del sottosuolo non basta più per approvvigionare le città in espansione.



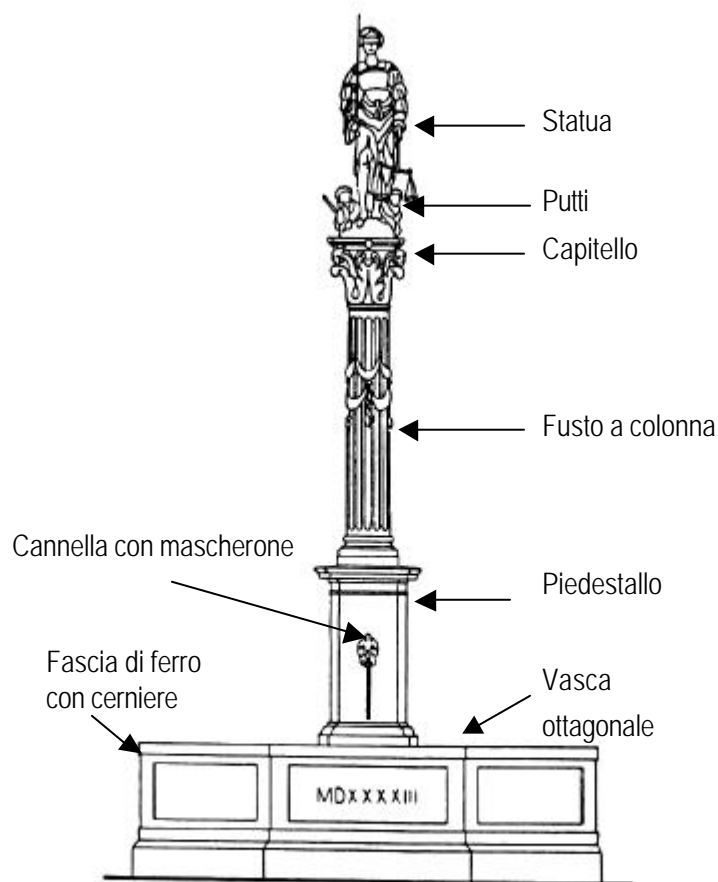
Pozzo



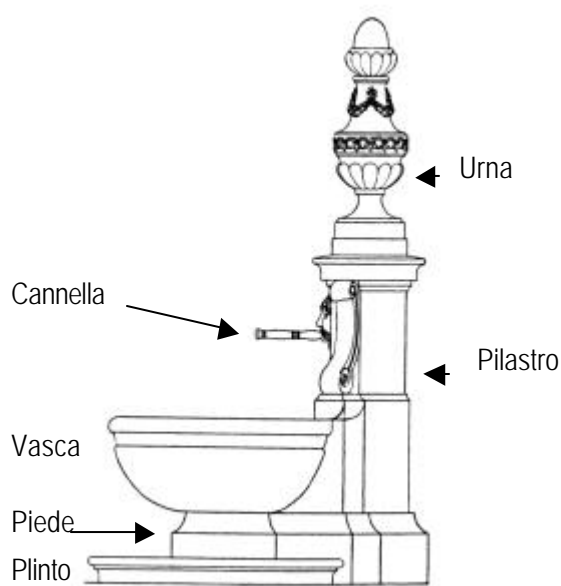
Cisterna a filtro



Forma primitiva di vasca scavata in un tronco



Fontana con statua
Berna, Fontana della giustizia, 1543



Fontana con vasca a coppa
Kirchberg (BE), proprietà Tschiffeli,
realizzata dopo il 1763

A partire dal XIV secolo si cerca quindi di canalizzare l'acqua di fonte verso le città per mezzo di condotte a pressione realizzate con tronchi cavi. A queste condotte vengono allacciate le fontane che garantiranno l'approvvigionamento idrico durante l'età moderna.

Dalla semplice forma a tronco scavato si sviluppa la forma, ancora attuale, con vasca e pilastro.

A partire dal tardo Medioevo, vengono realizzate molte fontane ornamentali, soprattutto nella forma con pilastro centrale. Durante il Rinascimento, i pilastri o le colonne vengono decorati e sormontati da statue. In molti casi si tratta di statue araldiche o allegoriche (come p.es. le fontane della città di Berna).

Nell'età barocca, la fontana diventa un'opera monumentale e architettonica molto ricca di forme (p.es. la Fontana di Trevi a Roma). In Svizzera, le fontane del XVIII e del XIX secolo continuano però ad ispirarsi allo stile rinascimentale. Solo le vasche assumono forme barocche. Nell'età classica, invece che da statue, i pilastri o le colonne delle fontane sono sormontati da vasi e urne.

Nell'età moderna, la fontana ornamentale si libera dalla sua forma originale per diventare un'opera d'arte autonoma, come la fontana del Carnevale sul Theaterplatz di Basilea (Jean Tinguely, 1977) o le Colonne d'acqua sul Waisenhausplatz di Berna (Meret Oppenheim, 1983).

Elementi della fontana a schizzo

Pilastro con cannella: Pilastro verticale con capitello che comprende sia il tubo d'alimentazione che la cannella dell'acqua. Nella maggior parte dei casi, la cannella è stata realizzata in ottone. Di regola, il tubo d'alimentazione è stato inserito nella pietra, ma in alcuni casi l'acqua scorre direttamente attraverso la pietra perforata.

Vasca con valvola di scarico e troppopieno: Vasca monolitica oppure realizzata con lastre di pietra, tronco d'albero, tavole e assi, ferro (ghisa grigia), lamiera o cemento. Di regola, le fontane senza vasca secondaria presentano un troppopieno in rame o ferro.

Fondamenta: Le fontane posano su fondamenta di assi o lastre. Le vecchie fondamenta originali, se ancora esistenti, sono generalmente realizzate con ciottoli, pietre tagliate o mattoni uniti con calcina. Sotto o accanto al pilastro della fontana si trova spesso un pozzetto per accedere alla condotta dell'acqua. Il rubinetto del pozzetto permette di regolare la quantità d'acqua che sgorga dalla fontana (di solito il flusso è di 6 litri al minuto).

Pompa di circolazione / trattamento dell'acqua nelle fontane ornamentali: Di regola, l'acqua di fontane con grandi vasche e di fontane a zampillo o artistiche viene fatta circolare e non è quindi potabile. Per renderla potabile, l'acqua in circolazione dev'essere filtrata in modo opportuno (p.es. fontana di Donald Judd a Wintherthur).

Datazione

Le fontane portano spesso la data della loro costruzione. Nel corso del XIX secolo, la costruzione delle canalizzazioni per l'acqua ha avuto come conseguenza la rimozione o lo spostamento di molte fontane, soprattutto nelle città.

Glossario

Camera della fontana: Locale o pozzetto in cui si raccoglie l'acqua di sorgente necessaria per alimentare la fontana.

Cascata: Fontana a forma di cascata artificiale a gradini, presente soprattutto nei parchi rinascimentali o barocchi.

Casetta del pozzo: Piccola costruzione o tetto che protegge l'acqua dalla sporcizia. Queste casette servono di solito a proteggere i pozzi a carrucola.

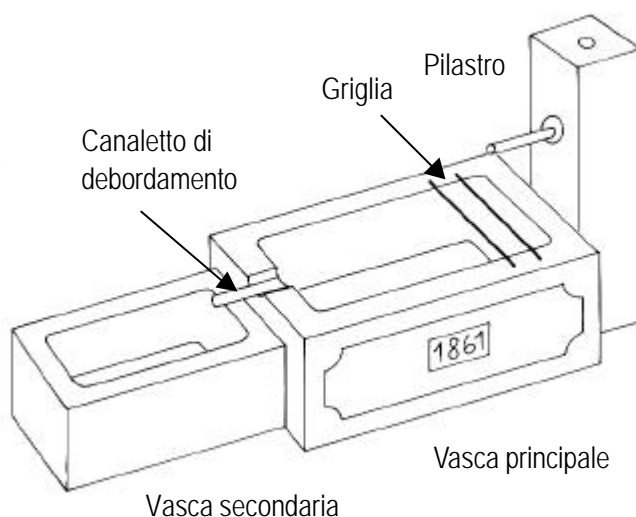
Cisterna: Recipiente per raccogliere l'acqua di superficie o l'acqua piovana dei tetti. Si distinguono cisterne a serbatoio e cisterne a filtro. Come nel caso dei pozzi, esistono diverse tecniche per far salire l'acqua alla fontana.

Fascia di ferro: Gli elementi in pietra delle fontane con più vasche sono tenuti assieme da fasce di ferro.

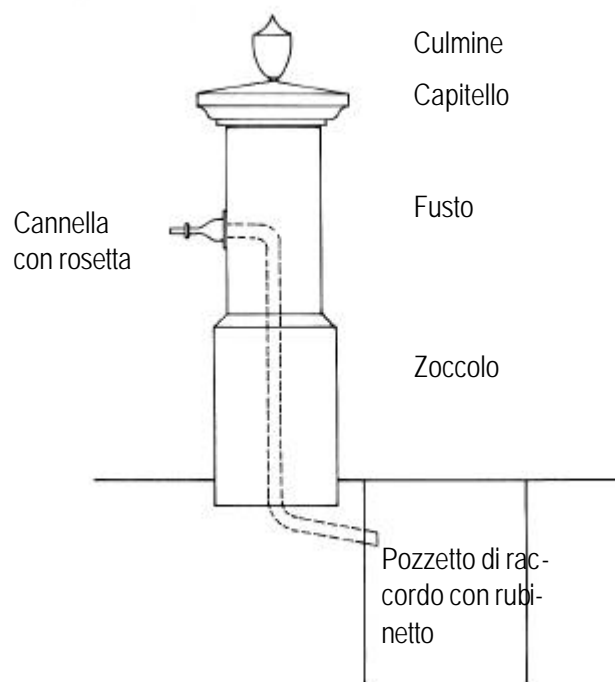
Fontana a muro o a nicchia: Particolare forma di fontana a schizzo la cui vasca è stata posata davanti a un muro o in una nicchia oppure parzialmente incastrata nel muro. La parete assume la funzione del pilastro. Questo tipo di fontana si trova sui muri di terrazze e giardini, sulle facciate esterne di edifici, nei chioschi e nei corridoi di conventi e palazzi.

Fontana a pompa: Fontana con pilastro a forma di pompa che si trova sopra un pozzo coperto da una lastra di pietra. A partire dalla metà del XIX secolo, le pompe che prima erano di legno vengono realizzate in ghisa.

Fontana con vasca a coppa: Fontana ornamentale con una o più coppe solitamente monolitiche posate una sull'altra.



Forma più diffusa di fontana: vasca principale, vasca secondaria, pilastro con cannella



Raccordo al pilastro della fontana
(zoccolo e fusto sono spesso monolitici)

Pilastro con cannella: Pilastro verticale comprendente il tubo d'alimentazione e la cannella dell'acqua. Nella maggior parte dei casi, la cannella è stata realizzata in ottone. Il pilastro della fontana assume spesso la forma di una colonna con un capitello sormontato da una sfera, un cono, una statua o altro.

Pozzetto di regolazione: In molti casi, sotto o accanto al pilastro della fontana si trova un pozzetto che permette l'accesso alla condotta dell'acqua. Il rubinetto del pozzetto permette di regolare la quantità d'acqua che sgorga dalla fontana.

Pozzo: Scavo verticale a sezione circolare per raggiungere le falde idriche e rivestito di pietre tagliate o mattoni. Richiede un congegno per portare l'acqua in superficie. Esistono pozzi semplici, pozzi a carrucola, pozzi a leva e pozzi a pompa.

Troppopieno: L'acqua scorre dalla vasca principale a quella secondaria, che si trova a un livello inferiore, lungo un canaletto oppure un tubo di rame o ferro.

Valvola di scarico e troppopieno: Generalmente di ottone, regola il livello dell'acqua nella fontana e ne impedisce il debordamento. Lo scarico può essere smontato per svuotare la fontana. Oggi si usano spesso scarichi con filetto interno o scarichi ad incastro.

Vasca: Ha una funzione di serbatoio e presenta uno scarico e un troppopieno. È monolitico oppure realizzato con lastre di pietra, tronco d'albero, tavole e assi, ghisa grigia, lamiera o cemento. Le vasche concave vengono definite → coppe.

Vasca di debordamento: Vasca superiore di una fontana ornamentale a più vasche che serve a distribuire l'acqua.

Vasca secondaria: Nelle regioni rurali, l'acqua di alcune fontane scorre dalla vasca principale nella vasca secondaria destinata all'abbeveraggio del bestiame.

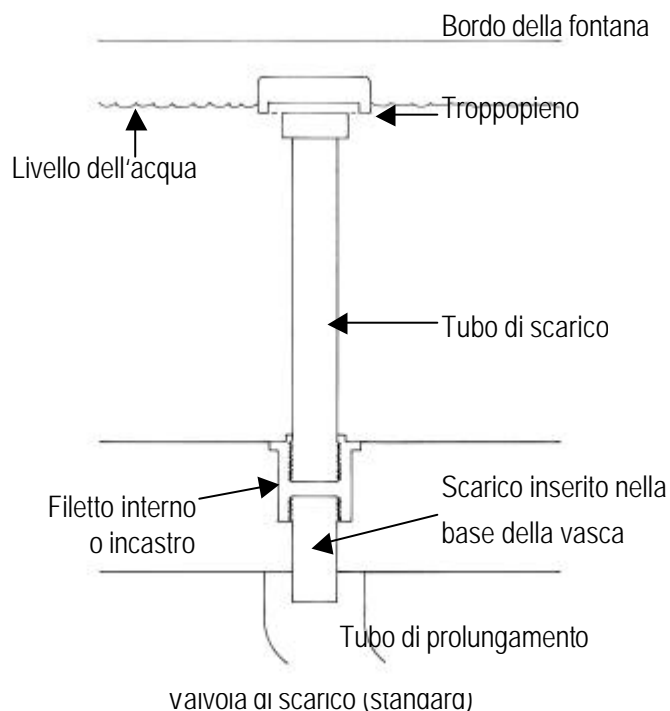
Bibliografia

- Brunnen von der Renaissance bis zur Gegenwart, hrsg. von Marlyn Symmes, Stuttgart 1999.
- Die Wasserversorgung im Mittelalter, hrsg. von der Frontinus Gesellschaft, Geschichte der Wasserversorgung, Bd. 4, Mainz a.R. 1991.

I seguenti volumi descrivono le fontane presenti nei comuni e nei cantoni della Svizzera:

- I monumenti d'arte e di storia della Svizzera, edito dalla Società della storia dell'arte in Svizzera, Zurigo/Basilea 1899-.
- Das Bürgerhaus in der Schweiz, edito dalla Società svizzera degli ingegneri e degli architetti, 30 volumi, Berlino/Tubinga/Zurigo 1910-1937.

- La casa rurale in Svizzera, edito dalla Società svizzera per le tradizioni popolari, Basilea 1965-.



Cascata